

Organizzazione del lavoro dell'aula

Check dei frequentanti / assegnazione lavori individuali e di gruppo

Gruppo di lavoro Bardelli-Lovisi (CONFIDI):

- Punti di particolare attenzione dell' Osservatorio UniCredit Piccole Imprese (2010):
 - 1.1 congiuntura economica e posizione imprese italiane
 - cap. 2, specie par. 2.6
 - cap. 6, specie par. 6.1, 6.4, 6.5
- Assegnazione di un breve paper aggiuntivo su Confidi (non incluso nella bibliografia del corso), che approfondisce il tema dei rischi e della redditività dei Confidi, nonché i rapporti con le Associazioni di Categoria: **Baldinelli Corrado, *I confidi nel nuovo contesto: opportunità e vincoli*, Interventi - Banca d'Italia, 1.10.2011.**
Rintracciabile sul sito:
http://www.bancaditalia.it/interventi/altri_int/2011/convegno_Fedart_Ischia_1_10_2011.pdf

Lezione:

2 interrogativi importanti

- 1. Qual è l'attuale grado di sviluppo delle attività di corporate e investment banking in Italia e quali sono i principali attori di questo mercato?**

A questa prima domanda rispondiamo nella lezione di oggi utilizzando i risultati di una ricerca promossa dall'*Associazione fra le Banche Estere in Italia*, che nel 2010 ha portato alla pubblicazione di un volume: *AIBE, Venticinque anni di banche e operatori esteri in Italia. Il contributo al sistema economico e finanziario del Paese*, Franco Angeli, 2010.

I risultati di questa ricerca sono stati aggiornati e pubblicati nel 2011 (*nella bibliografia del corso di FdA: AIBE (2011), Banche e operatori esteri in Italia, Capitolo 2.*)

2. In Italia le PMI e le imprese familiari utilizzano servizi sofisticati di corporate banking?

A questa seconda domanda risponderemo nella prossima lezione (14 ottobre) grazie alla lettura di un articolo (non incluso in bibliografia) appena pubblicato di Stefano Caselli - Stefano Gatti - Alberta Di Giuli, ***Are Small Family Firms Financially Sophisticated?***, Journal of Banking and Finance, Volume 35, Issue 11, November 2011.

- L'articolo si basa sui risultati dell'analisi condotta su un campione di imprese familiari italiane e valuta il loro grado di sofisticazione finanziaria, valutando l'impatto di alcune variabili (presenza di CEO o CFO esterni, dimensioni, ecc.) nell'utilizzo di strumenti o servizi finanziari non di base, quali corporate lending, corporate finance, cash management e risk management.
- La ricerca evidenzia che le imprese familiari italiane sono sofisticate dal punto di vista finanziario.
- L'analisi si basa su un modello quantitativo, non particolarmente complesso, che consente di evidenziare i fattori che spingono la domanda di servizi finanziari non di base, fattori che risultano differenti in base al tipo di servizio effettivamente richiesto.